AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015****CONCLUSIONE**

Il rendiconto che viene sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale mette in evidenza gli effetti di una gestione che, nella sua parte ordinaria, è in grado di assicurare, attraverso l'avanzo di parte corrente, un notevole flusso di finanziamenti.

Rimane elevato il fabbisogno finanziario del Porto per le opere di grande infrastrutturazione anche in ragione della particolare morfologia dello stesso.

Viene monitorata e costantemente verificata la compatibilità degli impegni assunti con le risorse di bilancio sia nel breve che nel medio-lungo periodo, estendendo detto monitoraggio, ove ritenuto necessario o utile, anche alle partecipazioni detenute.

Una particolare attenzione va posta alla problematica degli escavi e della navigabilità, leva importante per assicurare competitività ed attrattività allo scalo veneziano. Mantenere i fondali richiede ingenti e continui investimenti sia di approfondimenti sia di mantenimento e necessiterebbe di opere di conservazione dei canali oggi di competenza del PIOPP (Ex MAV).

In tal senso vi è grande attenzione e si sta studiando l'impatto che deriverà dalla prossima entrata in esercizio del sistema di dighe mobili a protezione delle alte maree MOSE che regolerà l'accesso alla laguna funzionale al raggiungimento delle strutture portuali.

Assume importanza, inoltre, la ricerca della compatibilità del transito crocieristico nei canali portuali interni (San Marco e Giudecca), oggetto, con il Decreto Clini-Passera di una serie di vincoli e limitazioni a fronte delle quali è in avanzata fase di studio l'individuazione/proposta di un percorso alternativo.

Rimane l'obiettivo ultimo di far sì che le potenzialità dello scalo veneziano anche come declinate nei programmi di espansione portuale e retroportuale e lungo i canali della navigazione interna, rimangano all'attenzione del Ministero e degli organi di Governo per

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

l'adozione dei necessari provvedimenti anche straordinari e per il completamento dell'autonomia finanziaria.

Si auspica che con la riforma verso le Autorità Portuali di Sistema le peculiarità dello scalo veneziano (collocazione geografica, vicinanza ai mercati/luoghi di produzione, collegamento con entroterra anche attraverso canali navigabili interni, ampi spazi retroportuali riconvertibili ad uso portuale e logistico, inserimento nei nodi CORE UE, professionalità specifiche e dotazioni infrastrutturali, ...) trovino adeguata rappresentazione e valorizzazione quale leva per lo sviluppo del paese.

Dal punto di vista patrimoniale i dati di bilancio espongono un patrimonio netto di €/mil. 165,2 cui si aggiunge il risultato di periodo di €/mil. 12,4.

L'andamento del risultato economico evidenzia il buono stato di salute dei conti: è positivo pur operando l'Ente ormai pressoché integralmente nell'autofinanziamento, condizione che si traduce economicamente in ammortamenti dedotti a fronte delle opere via via realizzate. In questo senso si vorranno leggere i dati riportati nel conto economico.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per raggiungere questi risultati, al personale per l'impegno profuso e per la professionalità dimostrata, alle istituzioni pubbliche, ai componenti del Comitato Portuale, al Collegio dei Revisori dei Conti e alla Commissione Consultiva per il loro contributo di competenza e di esperienza.

IL PRESIDENTE

Prof. Paolo Costa

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

Rendiconto Generale 2015

Commenti delle Direzioni

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

Rendiconto Generale 2015

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015****STAFF DEL SEGRETARIO*****Attività Promozionali***

A partire dagli obiettivi promozionali definiti nel Piano Operativo Triennale 2013-2015 e dalle due successive revisioni, nel 2015 sono state realizzate numerose iniziative di promozione, comunicazione e relazione di rete anche innovative per diffondere presso una gamma sempre più vasta di stakeholder i vari progress del porto, sia sotto il profilo infrastrutturale, sia sotto il profilo operativo e sia sotto il profilo sociale (*safety, green policy, social performances*); ciò ha imposto quindi la ricerca di sponsor, la scelta dei format che garantissero non solo efficacia, ma anche la massima efficienza, e la capitalizzazione di una serie di relazioni instaurate negli anni con *influencer* e partner istituzionali e non.

Di seguito un riepilogo delle azioni più rilevanti suddivise per filoni di attività a loro volta articolate per target/obiettivi.

a) Attività di supporto al business

Tenendo conto anche del riscontro positivo ricevuto dagli operatori circa l'orientamento per filiera delle attività promozionali attuato negli ultimi anni, si è intensificata questa policy specie nei comparti ove Venezia vanta particolari asset competitivi.

Break Bulk/Project Cargo

È la filiera rispetto alla quale le azioni promozionali sono state più intense anche a fronte di successivi spunti positivi da parte di più operatori che hanno registrato numerosi successi consolidando la relazione con clienti sia del Nordest e sia esteri; le attività promozionali a supporto condotte si possono classificare in 4 filoni:

- **Rafforzamento della relazione con testate di settore** sia nazionali che estere (es. Heavy lift, Sollevare, ITJ, Break Bulk Magazine) per promuovere su scala internazionale gli asset competitivi del porto.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- **Presenza più incisiva e mirata a eventi di settore sia nazionali** (GIS Piacenza, ove Venezia è stata premiata con “ITALA-Italian Terminal and Logistic Award”) **che esteri** (fiera Break Bulk Europe ad Anversa) preparati anche con il coinvolgimento degli operatori
- **Story telling dei case history più sensazionali** diffusi attraverso ogni genere di strumento (cs, video, news, ecc.) e canale di comunicazione (web, social media, stampa, ecc)
- **Workshop tematici volti a coinvolgere solo stakeholder mirati** per raggiungere precisi obiettivi; tra questi si cita il caso del seminario del 12 novembre (Workshop “La logistica dei Project cargo e dei Carichi Eccezionali: Opportunità e criticità” , 18 novembre) organizzato in collaborazione con l’Associazione degli Spedizionieri che ha portato a 3 risultati: 1) l’attivazione di una relazione con AITE (Associazione Italiana dei Trasportatori Eccezionali) che si è resa disponibile a supportare azioni di lobby del porto di Venezia verso le istituzioni competenti per l’attivazione di uno Sportello Unico che semplifichi gli iter burocratici che impattano su questo tipo di trasporti; 2) l’offerta di un servizio di tipo “formativo” agli operatori del settore /clienti del porto in quanto al seminario erano stati coinvolti giuristi e assicuratori che trattavano temi di particolare complessità per il comparto; 3) sensibilizzazione delle istituzioni locali circa l’importanza del comparto.

Logistica della chimica

Al fine di valorizzare il patrimonio di know how/expertise nel comparto della chimica, da un lato, e quello infrastrutturale, dall’altro, e partire da un’analisi della domanda di logistica dei prodotti chimici condotta dalla Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo in collaborazione con Federchimica, si sono promossi **incontri mirati** su questa filiera sia sotto forma di **indagine interna alla comunità portuale**, per rilevare l’interesse e gli asset attuali dell’offerta, e sia sotto forma di **incontri con industriali** per registrare esigenze specifiche.

Energie alternative/LNG

Il comparto dell’LNG sta registrando un interessante sviluppo a livello internazionale e per coglierne le opportunità, oltre che i vantaggi ambientali, l’Autorità Portuale ha posto in essere una serie di progetti (che superano complessivamente il valore di 80 Ml di euro) con

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

l'obiettivo di fare del **Porto di Venezia l'hub logistico per questo combustibile nell'Alto Adriatico**, con prospettive di crescita e di sviluppo molto interessanti. Sotto il profilo promozionale si è contribuito alla promozione e comunicazione presso target nazionali ed esteri di tali progetti creando occasioni di incontro con stakeholder di rilievo internazionale sia nell'ambito di eventi europei (tra cui i diversi incontri organizzati nell'ambito del progetto Poseidon Med) e sia nel caso di occasioni di confronto e formazione di target italiani (es. "La Sostenibilità della Supply-Chain come fattore di rilancio della filiera chimica", Milano, 1° luglio; Workshop "GNL e nuove opportunità per il trasporto su strada", 21 luglio, Focus "Prospettive della logistica della chimica a Venezia", Venezia, 12 novembre; Convegno "Il Gas Naturale Liquido: prospettive per gli interporti", Verona, 4 dicembre).

Ro – Ro/Intermodalità

Da giugno 2014 il porto di Venezia può contare sullo scalo più moderno in Italia dedicato al traffico traghetti e che su questa infrastruttura si è investito molto sia sotto il profilo finanziario e sia sotto il profilo della riqualificazione ambientale, il comparto dei ro ro è stato oggetto di una serie di azioni promozionali; in particolare, tra queste vale la pena citare: il fatto che proprio l'Autorità Portuale di Venezia ha organizzato, in collaborazione con il Coordinatore Europeo delle Autostrade del Mare, una delle **3 MOS Conference a livello internazionale che si sono svolte nel 2015**; l'occasione è stata fondamentale per mettere a sistema tutti i progetti in corso sviluppati dal porto di Venezia sul tema e coinvolgere circa 200 stakeholder privati e pubblici; altra azione promozionale degna di nota il **lancio a giugno scorso, presso la Fiera Transport Logistic di Monaco, di un nuovo servizio Ro Ro Patrasso-Venezia** in collaborazione con l'armatore Grimaldi e a novembre il lancio del servizio tutto intermodale Patrasso-Venezia-Francoforte che può contare su un treno dedicato; tali ultimi due servizi sono stati promossi ovviamente presso il mercato tedesco grazie alla collaborazione oramai consolidata con la camera di Commercio di Monaco, oltre che in entrambi i casi si sono realizzati dei video ad hoc per una promozione anche attraverso web e social media.

A ciò si aggiungano le azioni di scouting verso nuovi mercati, come nel caso del **mercato Albanese**, rispetto al quale si sono organizzati sia un incontro a Venezia con il Primo

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Ministro e sia una missione ad hoc a Tirana, volti ad illustrare le opportunità di sviluppo di una nuova linea ro ro con il porto di Durazzo; grazie alla relazione con l'Ambasciata italiana e l'ICE/ITA a Tirana sono stati organizzati anche incontri btob con operatori albanesi (es. Ass. autotrasportatori albanesi) per raccogliere elementi concreti volti a costruire un business plan che ora è al vaglio delle autorità albanesi.

Agribusiness

Rispetto a questa filiera le attività di supporto sono state più focalizzate sugli strumenti di comunicazione, realizzando la quarta app multimediale poi pubblicata nell'edicola digitale del porto di Venezia; lo strumento è di taglio tecnico e a disposizione degli operatori per i loro incontri di business; analogamente si è dato risalto agli investimenti effettuati da alcuni operatori insediati in area portuale.

Container

Nel settore container particolare attenzione è stata riservata alla **promozione della linea diretta Venezia-Far East** che è stata presentata con il coinvolgimento diretto dei vettori marittimi nei due eventi più importanti a livello istituzionale e mediatico realizzati nell'arco dell'anno:

- una **conferenza sul “porto di oggi”**, occasione per presentare le eccellenze del porto merci di Marghera, come leitmotiv dell'inaugurazione dell'anno portuale; alla conferenza hanno partecipato circa 400 persone tra imprese, operatori logistici e istituzioni;
- una conferenza su **“Venezia terminale occidentale della nuova via marittima della seta”** cui hanno partecipato anche alte cariche di Governo di Italia e Cina e il porto di Ningbo, già toccato dal servizio marittimo della Ocean 3 e con il quale si è stipulato un accordo di cooperazione per rafforzare la relazione con il mercato cinese; a tale appuntamento sono stati invitati alcuni caricatori che hanno poi approfondito con btob le caratteristiche del servizio.

Data l'importanza del servizio per il porto di Venezia, è stato realizzato un video ad hoc per dare comunicazione del servizio anche attraverso web e piattaforme social/multimediali, nonché è stato presentato alla fiera Transport Logistics di Monaco nell'ambito di uno stand condiviso con il porti NAPA.

b) Attività volte al dialogo con il territorio

Il dialogo con il territorio rappresenta sempre più un'attività strategica e immancabile alla luce della rilevanza dell'integrazione porto-città per poter sviluppare ulteriormente le attività portuali attraverso un piano condiviso e conosciuto dalla collettività locale.

A tal fine, rispetto alle tradizionali attività di porto aperto rivolte a scuole, associazioni del territorio e municipalità, si è intervenuti con: (a) nuovi strumenti e nuove tecniche di comunicazione che colpissero in modo più incisivo e mirato ciascun target della categoria "territorio/città"; (b) l'apertura di un filone artistico-culturale di valorizzazione degli spazi del waterfront del centro storico con l'obiettivo di farlo "vivere" da parte dei cittadini; (c) l'avvio di iniziative volte al cittadino comune cui raccontare il porto e le sue eccellenze con un linguaggio divulgativo.

Riepilogando, le principali azioni condotte sono:

- 1- **rafforzamento della relazione con gli Istituti scolastici** allargando il ventaglio dei target ai più piccoli (scuole elementari) rispetto ai quali è stato ideato e realizzato un percorso didattico ad hoc coinvolgendo educatrici per l'infanzia, attivando laboratori ludo-didattici e creando materiali informativi specifici con predilezione per la ricostruzione storica delle evoluzioni del porto per far riscoprire le origini portuali di Venezia; nel complesso si sono totalizzati: 6 laboratori indoor; 3 tour guidati al porto; 20 ore di didattica di cui 10 in aula e 10 "sul campo" e coinvolti 140 bambini; riguardo agli studenti delle scuole superiori, grazie alla collaborazione avviata con la Fondazione Gianni Pellicani, è stato realizzato un fascicolo storico-didattico sul porto commerciale di Venezia affiancato da un'uscita didattica inserita tra l'altro all'interno del progetto "Itinerari Educativi" del Comune di Venezia: si è trattato di un tour guidato alle infrastrutture portuali di Marghera e di Marittima, grazie al quale gli studenti hanno avuto la possibilità di integrare con immagini "reali" quanto spiegato nel fascicolo, e quindi meglio comprendere il percorso storico compiuto dal porto all'interno del territorio; a ciò

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- si aggiungano le collaborazioni con le Università per lezioni e incontri su temi più specifici con il coinvolgimento di esperti;
- 2- **realizzazione e diffusione di un “brand” specifico di porto aperto** che identificasse e promuovesse la policy del dialogo del porto con i più giovani; a tal fine sono stati coinvolte disegnatrici per l’infanzia e i piccoli stessi che hanno proposto delle frasi sul porto usate come copy; il nuovo marchio e il suo visual sono stati presentati anche all’ESPO Award sull’integrazione porto-città;
 - 3- **inserimento del waterfront del Centro Storico nel circuito culturale internazionale di Venezia**, attraverso la collaborazione con La Biennale - a ulteriore riqualificazione del waterfront portuale del centro storico che nell’arco degli ultimi 15 anni ha cambiato volto grazie a interventi condotti da APV per 20 milioni di euro, si è accettata la proposta di dedicare una parte della stazione passeggeri di San Basilio a ARTERMINAL ossia uno spazio dedicato all’arte e alla cultura, inaugurandolo con la mostra “The Bridges of Graffiti”, che non avrebbe potuto trovare a Venezia uno struttura/spazio migliori; l’obiettivo era ricordare come la dimensione internazionale, quella più propria a Venezia, è ancora oggi alimentata anche attraverso lo scambio e l’incontro tra diverse culture che è il grande contributo del porto alla Città; come ieri il rapporto tra la Serenissima e l’Oriente ha portato a Venezia l’arte Bizantina ad esempio, anche oggi l’apertura del waterfront veneziano all’arte e alla cultura può dar voce a realtà espressive differenti, tutte quelle che possiamo conoscere e raggiungere attraverso i viaggi e gli scambi commerciali.
 - 4- **realizzazione di iniziative aperte al cittadino comune** per comunicare un porto “friendly” e accompagnare per mano i visitatori all’interno dei terminal del porto sia commerciali che industriali con il coinvolgimento degli operatori, delle varie Istituzioni che operano in porto e dei servizi tecnico-nautici; per tutti si cita l’iniziativa PORTO DI VENEZIA: OPEN FACTORY, che ha impegnato la comunità portuale nella guida di 50 visitatori alla scoperta della “fabbrica portuale”.
 - 5- **realizzazione di iniziative di rafforzamento della “identità portuale”**, laddove i soli 16.500 addetti al porto costituiscono già di per sé un target su cui puntare per la costruzione di un’immagine positiva del porto; la comunità portuale infatti è stata

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

protagonista di un Trofeo sportivo, nell'ambito della VeniceMarathon, che oltre a contribuire al team building portuale ha consentito anche di sensibilizzare i partecipanti rispetto ad alcune situazioni di difficoltà di Porto Marghera, per cui i corridori hanno agito da Fund Raiser per azioni umanitarie verso il territorio nel quale il porto è inserito.

- 6- **realizzazione di iniziative specifiche su tematiche di rilievo per la collettività territoriale** come la sicurezza del lavoro (per cui si cita tra tutti il Safety Day realizzato in collaborazione con operatori e industriali) e la tutela ambientale (numerose iniziative di promozione delle azioni in campo ambientale sia su scala locale/nazionale, come nel caso del seminario “Go for Green” organizzato in collaborazione con il terminal Vecon, sia su scala internazionale, come nel caso della partecipazione di Venezia a Green Porto Convention di Copenaghen).

Riguardo ai principali progetti di sviluppo, l'uno nel settore merci, Venice Off Shore On Shore Port System, e l'altro, nel settore passeggeri, progetto di un nuovo percorso per raggiungere lo scalo passeggeri di Venezia collocato a Marittima, si sono organizzati numerosi incontri sia con esperti, sia con testate nazionali ed estere e sia con Istituzioni e Associazioni di categoria per illustrarne le valenze.

c) Attività di comunicazione innovative

L'evoluzione sempre più vorticoso del mondo della comunicazione e l'incidenza sempre maggiore della stessa rispetto al raggiungimento degli obiettivi di marketing istituzionale e hanno imposto un impegno particolarmente ingente nel corso del 2015 per mettere in campo nuove tecniche, nuovi strumenti e nuovi canali.

In particolare largo spazio è stato dato alla **comunicazione multimediale integrata** che creasse ridondanza e rimandi da uno strumento all'altro per l'approfondimento delle informazioni: il portale infatti, arricchito di nuove sezioni e sempre aggiornato, ha potuto contare su una **nuova Newsletter digitale** volta ad informare costantemente un mailing

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

selezionato sui progress del porto, ancorata ai suoi contenuti, e ad un nuovo **profilo twitter del porto**, che rimanda ad approfondimenti sul web.

Per costruire i nuovi strumenti e aprire il canale social è stata condotta un'analisi di benchmarking per valutare l'approccio comunicativo da adottare segnalandone i costi e i benefici.

Tra gli strumenti poi si sono prediletti i **video multimediali** (es. sulle Autostrade del Mare da Venezia; sul servizio Venezia-Far East, sulle eccellenze del porto oggi, sul servizio intermodale Patrasso-Venezia-Francoforte) e le **“app”** per filiera pubblicate sull'edicola digitale del porto di Venezia, laddove le 3 già presenti sono state integrate con i progress del porto e ne è stata realizzata una quarta dedicata all'agribulk nelle due versioni italiano e inglese.

Un lavoro specifico è stato poi condotto rispetto alle **testate estere di settore** che sono state ingaggiate e fidelizzate attraverso una informazione costante e dettagliata su novità di particolare interesse per la testata, oltre che le stesse sono state coinvolte in eventi di rilievo internazionale fornendo occasione di comunicazioni in esclusiva e preferenziali.

Controllo di Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Le azioni dell'area nel corso del 2015 si sono concentrate su due gruppi di attività, il primo collegato all'attività ordinaria dell'area, mentre il secondo, riferito ad un ruolo trasversale alle strutture e di condivisione di progetti comuni. A questa attività si sono aggiunti gli adempimenti di segreteria del Comitato Portuale e della Commissione Consultiva.

Come previsto si è tenuto l'audit interno per il Sistema Gestione Qualità integrato con il sistema Gestione Ambientale. L'audit è stato svolto da personale interno specificatamente formato sulle norme ISO e sul funzionamento dell'Ente.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Negli incontri si sono riesaminati gli indicatori individuati al fine di sensibilizzare le strutture coinvolte nei processi dell'Ente sull'importanza del monitoraggio e della misurazione.

A seguito dell'audit interno si è svolto il riesame della direzione che si è concentrato su alcuni indicatori di processo e sulle osservazioni emerse a seguito dell'audit interno e sulle raccomandazioni emerse in sede di audit da parte dell'Ente di Certificazione.

L'Autorità Portuale di Venezia ha avuto la verifica di sorveglianza della conformità del proprio Sistema di Gestione della Qualità nel corso del 2015 che ha rilevato alcune raccomandazioni che sono state prese in carico nel corso dell'anno.

Nel corso del 2015 sono state aggiornate le seguenti procedure al fine di recepire quanto previsto dalle nuove normative introdotte di recente:

PR07	Progettazione
PR20	Esecuzione interventi Direzione Tecnica
PR10.2	Reclutamento, selezione inserimento

Le procedure inerenti la gestione dei documenti (PR01 e PR02) sono state recepite dal "Manuale di gestione del protocollo informatico, del flusso documentale e degli archivi".

La procedura PR13 "registrazione dei rifiuti e formulari" è confluita tra le procedure gestite dal Sistema Gestione Ambientale aggiornandola con gli adempimenti del Sistri.

Nel 2015 sono stati rivisti i poteri di rappresentanza e le deleghe dei direttori, in particolare per quanto riguarda gli affidamenti, Ogni Direttore, tra cui il Segretario Generale, è competente ad adottare i seguenti atti:

impegni di spesa per singoli affidamenti non frazionati fino a € 40.000,00;

impegni di spesa, previo visto del visto del Presidente su autorizzazione del Segretario Generale, per affidamenti di importi superiori;

ogni atto relativo a procedure d'appalto per l'affidamento di beni e servizi ivi compresi gli atti relativi alla fase esecutiva delle stesse;

nomina e presidenza delle commissioni di gara ove nominato;

stipula dei contratti impegnando l'Ente verso l'esterno;

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

affidamento in subappalto relativamente ai contratti espressamente stipulati individuati nella preventiva decretazione.

Rilevante è stato il supporto al progetto di dematerializzazione interno, in termini di micro analisi del processo, ed da metà giugno del 2015 tutti gli atti collegati alla prime fasi della gestione delle uscite, tramite il quale gli atti idi impegno, la ricezione della fattura, l'assegnazione della fattura alla struttura competente e l'atto di liquidazione sono gestiti dal documentale. Tale attività ha comportato ingenti vantaggi per l'organizzazione in termini di tracciabilità del documento nel flusso del processo, la standardizzazione degli elementi minimi della decretazione e della liquidazione, allineando anche l'operatività alle normative recenti.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad elaborare in un apposito regolamento per la disciplina degli incarichi di collaborazione ai sensi dell'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001. Materia che prima comunque era disciplinata in una delle procedure del Sistema Gestione Qualità.

Nell'ottica di trasversalità delle attività fatte dell'Area si è collaborato con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e con il Responsabile della Trasparenza ed Integrità ad aggiornare i piani triennali di riferimento in coerenza con quanto indicato nell'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.

L'attività di Segreteria del Comitato Portuale ha comportato nel corso del 2015 l'espletamento di 8 sedute, dove sono state adottate 12 delibere ed espressi 24 pareri, mentre per la commissione Consultiva sono state fatte 4 sedute, dove sono stati espressi 9 pareri. Nei compiti dell'attività di Segreteria del Comitato Portuale vi è la redazione della relazione annuale ai sensi dell'art. 9 della legge 84/94.

PROGETTO MAPPATURA AREE E COMPETENZE

Considerato che nel Piano Operativo Triennale 2013-2015 si evidenziava la necessità per l'Autorità Portuale di Venezia di dotarsi di modelli organizzativi e gestionali opportuni che consentissero l'orientamento al risultato, alla qualità, all'efficacia e all'efficienza in funzione sia dei vincoli normativi sia degli scenari in esso previsti, l'Area ha affiancato l'attività di docenti di Ca' Foscari per la mappatura da un lato delle

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

attività delle aree e dei processi presieduti da questi, dall'altro delle competenze trasversali dei responsabili d'area e di alcune figure che presidiano determinate funzioni.

AZIONI E POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

L'Autorità Portuale di Venezia nel corso del 2013 ha iniziato un percorso orientato ad una gestione strategica delle risorse umane volto ad allineare lo sviluppo delle risorse umane con gli obiettivi strategici dell'organizzazione (POT) al fine di migliorarne le performance.

In tale ottica, si è collaborato attivamente sia negli incontri per la definizione della piattaforma di secondo livello con le organizzazioni sindacali, sia nella fase di attuazione di questo.

Tenuto conto di ciò, l'Autorità Portuale di Venezia ha individuato le principali aree di intervento al fine di migliorare e sviluppare le prassi e i sistemi che influenzano i comportamenti e le prestazioni dei propri dipendenti per una maggiore efficienza aziendale ed una maggiore qualità dei servizi e delle prestazioni, non potendo prescindere dal suo fine ultimo ossia dare un contributo alla comunità territoriale:

Gestione della Formazione come Centro di Formazione;

Analisi, mappatura e sviluppo delle competenze organizzative ed individuali;

Valutazione delle prestazioni in un'ottica di performance aziendale;

Sviluppo e gestione della comunicazione interna;

Analisi e sviluppo di politiche di Welfare aziendale.

In particolare nel 2015 sono stati implementati e sviluppati:

Piano Formativo Triennale 2013-2015;

Sistema di valutazione della prestazione, collegato agli obiettivi aziendali definiti dal POT;

Analisi e avvio di un Sistema di Welfare Aziendale e Flexible Benefits;

Percorsi di orientamento formativo e di inserimento;

Sistema gestionale Risorse Umane

Piano di Comunicazione interna

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

FORMAZIONE

Il Piano Formativo Triennale dell'Autorità Portuale di Venezia, introdotto nell'aprile 2013, è lo strumento attraverso cui l'Ente governa l'interno processo della formazione, monitorando l'efficacia, l'efficienza degli interventi formativi coerenti con la strategia e gli obiettivi aziendali (POT 2013-2015) anche in un'ottica di razionalizzazione dei costi. L'attività ha coinvolto 48 enti/istituti. Si evidenzia che il costo della Formazione obbligatoria in materia di Sicurezza ammonta a € 5.240,00. L'incidenza della trasferte sul costo della formazione è del 23,8%.

Di seguito l'analisi e la rappresentazione grafica dei risultati raggiunti nel corso del triennio 2013-2015, confrontando il triennio precedente:

il numero dei corsi è aumentato (da 78 nel 2013 a 107 nel 2015)

il numero dei partecipanti è raddoppiato rispetto al triennio precedente 2010-2012 (da 200 partecipanti nel 2010-2012 a 400 nel 2013-2015)

il numero delle giornate formative per dipendente è raddoppiato rispetto al triennio precedente 2010-2012: da 2 a 4 giornate formative per dipendente.

il costo totale dell'attività formativa è notevolmente diminuito

il costo trasferta per attività formativa è diminuito mediamente del 30%